



Con Hupac la Pro Patria viaggia come un treno

AMICI & EVENTI



Roberto Paciaroni
è il direttore
amministrativo
del gruppo
Hupac SpA

Nuova pagina dedicata a sponsor e supporter biancoblù. È il momento dello storico partner del club di Patrizia Testa, Hupac.

LA STORIA

Hupac nasce in Svizzera, a Chiasso, nel 1967. Lo scorso anno ha celebrato i 50 anni di storia. "Hupac SpA" muove i suoi primi passi a Milano nel 1973. «Nel novembre del 1991 l'azienda ha individuato Busto Arsizio come la zona perfetta da un punto di vista logistico - sottolinea Roberto Paciaroni, direttore amministrativo del Gruppo Hupac SpA - . Da settembre 2005 ci siamo estesi a Gallarate. La superstrada di Malpensa divide i due Comuni (Busto Arsizio e Gallarate) e noi siamo presenti su entrambi i fronti».

HUPAC E IL TERRITORIO

«Nel nostro Terminal facciamo trasporto combinato, ovvero trasferiamo veicoli dalla strada alla ferrovia. Abbiamo semirimorchi, cisterne, casse mobili e container che vengono trasferiti su vagoni ferroviari. I treni merci viaggiano in tutta Europa e anche il mercato italiano si sta muovendo. Trasportare sui binari permette di ottenere un risparmio di energia elettrica e anidride carbonica pari al 70% e al 90%. Evitiamo, inoltre, di caricare prodotti nocivi o pericolosi. Oltre alla comodità dovuta al fatto di essere vicina all'autostrada, Busto Arsizio per noi rappresenta una località pratica, un tessuto industriale importante e abbiamo ottimi rapporti con le istituzioni».

PERCHÉ SPONSORIZZARE LA PRO PATRIA?

Sono oltre dieci anni che siamo al fianco della Pro. Un orgoglio per noi. Il club ha vocazione nazionale, non solo locale. Questo permette di avere ampia risonanza. Pro Patria fa rima con storia, gloria e tradizione e aggiungerei la parola "rinascita". Il simbolo di un nuovo inizio è certamente il presidente Patrizia Testa. Grazie ai tigrotti entriamo nella rete della città».

BINARI BIANCOBLÙ

«Un parallelismo tra Pro Patria e Hupac è presto fatto. Noi lavoriamo con le gru che ci permettono di spedire le merci dall'Italia all'estero, la Pro Patria passa dal locale al nazionale grazie al suo nome e alle gesta dei suoi campioni. Insieme, andiamo spediti come un treno, sugli stessi binari».